



Verdi del Locarnese
CP 159
6604 Locarno

RACCOMANDATA

Spettabile
Dipartimento del Territorio
Divisione dello sviluppo territoriale e della
mobilità
Via Franco Zorzi 13

6500 Bellinzona

Locarno, 8 ottobre 2018

Modifica del piano cantonale dei sentieri (Settore Locarno e Valli): passerella galleggiante.

Premessa

Il progetto di passerella galleggiante sul Verbano prende spunto dall'installazione artistica di Christo sul Lago di Iseo che è riuscita in poche settimane a mobilitare centinaia di migliaia di persone. L'obiettivo della passerella, considerati anche i notevoli investimenti necessari dell'ordine di 25 milioni, è quindi quello di fungere da forte attrattore turistico, anche al di fuori dalla stagione estiva. Al di là delle implementazioni più o meno virtuose è evidente che si tratta di un progetto che mira innanzitutto alla quantità di turisti che si vogliono attrarre, più che al conseguimento di un turismo di qualità e di nicchia. Del resto il fatto che sia stata esclusa la variante da Porto Ronco (oggetto della mozione di Delcò-Petralli e cofirmatari) dimostra che si hanno grandi obiettivi quantitativi. L'opzione di passerella più corta da Porto-Ronco è stata infatti scartata con motivi logistici legati ai numeri di turisti che si vogliono attrarre. L'intento è quindi quello di far crescere il settore turistico in modo da generare un indotto economico maggiore rispetto a quello attuale senza tener conto di criteri qualitativi particolari. I Verdi del Locarnese hanno come chiara visione la sostenibilità ambientale, da raggiungere in tempo utile: progetti che promuovono il turismo di massa mal si conciliano con questa visione indirizzata alla decrescita e alla qualità. Al di là degli aspetti estetici sempre piuttosto soggettivi, riteniamo però che con rigorose misure e chiare limitazioni si possa proporre un progetto che minimizzi sensibilmente le esternalità. Anzi crediamo che il progetto possa essere addirittura un'opportunità per mostrare che con scelte coraggiose si può andare nella direzione qualitativa anche con dei numeri notevoli. Le criticità sono principalmente legate al numero di turisti giornalieri che si vogliono far arrivare e al tipo di mezzo di trasporto usato.

Non ci opponiamo quindi alla modifica del piano cantonale dei sentieri (Settore Locarno e Valli) a patto che il progetto rispetti alcuni criteri rigorosi presentati qui di seguito.

Criticità principali e soluzioni proposte

- **Numero di accessi massimi:** riteniamo fondamentale fissare dei tetti massimi di entrate giornaliere che non oltrepassi le 5000 unità per la passerella e di 700-1000 per le isole. Maggiori quantità possono essere prese in considerazione in via eccezionale solo dopo severe

verifiche del caso e se il tasso di utilizzo dei mezzi pubblici del 80-90% per recarsi alla passerella viene rigorosamente rispettato. Ciò soprattutto durante il periodo estivo, quando la regione Locarnese, già fortemente carica di turisti per i grandi eventi (Moon&Star, Locarno Festival), verrebbe subissata da ulteriori afflussi che possono facilmente peggiorare la situazione viaria già precaria, oltre che portare al collasso i mezzi pubblici già attualmente sottodimensionati in quel lasso di tempo. Se, secondo il business-plan, questo numero di accessi non sarà sufficiente per coprire i costi di investimento, si dovranno prevedere altre forme di sostegno (ad esempio prelevando parte delle tasse dei parcheggi).

- **Trasporti:** riteniamo fondamentale che almeno l'80-90% degli spostamenti per raggiungere la passerella siano fatti con il mezzo di trasporto pubblico o la mobilità lenta.
 - **Biglietti combinati:** Il biglietto d'entrata deve poter contenere già il costo del trasporto pubblico (idealmente da tutta la Svizzera e dalla Lombardia con un prezzo unico, alternativamente con due tipi di biglietto uno per la zona Arcobaleno inclusa la Lombardia settentrionale, e l'altro per il resto della Svizzera).
 - **Parcheggi:** i parcheggi aggiuntivi previsti vanno ridotti di almeno 1/3, il loro costo deve essere aggiuntivo a quello del biglietto d'entrata che già include il mezzo pubblico. Riteniamo in particolare il Parcheggio ad Ascona (aeroporto) troppo nel centro urbano dell'agglomerato. Il rischio di raggiungere il limite massimo di passaggi all'interno della galleria Mappo-Morettina e alle relative vie di accesso è concreto. Anche il tratto stradale Cadenazzo-Locarno già raggiunge nelle ore di punta i suoi limiti di capacità massimi e ulteriori carichi di traffico sarebbero mal digeriti dai pendolari che già oggi sono quotidianamente in colonna. Ricordiamo che nel Locarnese vi sono comunque già migliaia di parcheggi che soprattutto al di fuori di luglio e agosto hanno dei tassi di occupazione bassi. Un accesso non vantaggioso con il mezzo pubblico porterebbe inevitabilmente ad un assalto agli altri parcheggi creando il caos all'interno dell'agglomerato.
 - **Battelli navetta:** queste navette devono poter collegare anche alcune località italiane (Luino, Verbania, Canobbio, ecc.). Visto l'elevato tasso di motorizzazione in Italia forti afflussi con il mezzo motorizzato privato da sud (via Gambarogno o via Brissago) sono ormai scontati per cui bisogna evitare di caricare ulteriormente queste arterie stradali che passano all'interno dei centri abitati.
 - **Bus di linea e bus navetta:** la linea 1 che collega la stazione FFS di Locarno e Ascona va potenziata massicciamente o affiancata da una linea shuttle in contemporanea con tutti gli arrivi dei treni alla stazione di Locarno.
 - **Treni:** il numero di treni che raggiungono Locarno deve essere incrementato, sia verso sud (Ceneri, Lugano, Luino) che verso nord (Gottardo, Centovallina). Visti gli attuali tassi di occupazione dubitiamo fortemente che senza un potenziamento si riesca a far fronte all'accresciuto afflusso di turisti.
- **Compensazione emissioni:** tutte le emissioni dirette della manifestazione devono essere compensate tramite le possibilità offerte da My-climate.
- **Rifiuti:** tutti i rifiuti generati sulla passerella andranno riciclati e separati, in particolare sono previste solo stoviglie multiuso (con deposito) o 100% biodegradabile sul corto periodo, nel caso ci fossero incomplete separazioni da parte degli utenti della passerella va prevista una separazione ad-hoc a carico dell'organizzazione.

- **Sicurezza:** prevedere quanto possibile informazioni in tempo reale sull'agibilità della passerella (lavagna luminosa all'entrata? Pagina internet?); sono da prevedere dei natanti per il trasporto di urgenze (defibrillatori) e controlli all'entrata affinché i fruitori non portino con se da bere e mangiare per la traversata. Da valutare il divieto di fumare o la definizione di zone fumatori limitate anche per evitare che mozziconi finiscano nel lago. Valutare il divieto d'accesso agli animali (cani, gatti,...).
- **Pernottamenti:** Per ridurre il "mordi e fuggi" prevedere offerte vantaggiose con pernottamento (sempre con mezzo pubblico incluso).
- **Propulsione battelli della logistica, della ristorazione e dei shuttle:** la propulsione della maggior parte di questi battelli dovrebbe essere elettrica. Anche i natanti adibiti al ristoro, o le coperture delle soste dovrebbero poter beneficiare di pannelli solari affinché possano illuminare in modo adeguato il camminamento o fornire energia alle varie strutture/postazioni.
- **Corrente elettrica utilizzata:** per la manifestazione si usa solo corrente rinnovabile certificata (idealmente naturmade-star).
- **Inquinamento luminoso:** si suppone, che se le aperture a dipendenza della stagione si estendano fino alle 22:00 o addirittura fino alle 24:00 d'estate, per motivi di sicurezza saranno poste delle luci. Di solito un sentiero escursionistico non andrebbe illuminato, se invece si prevede un'illuminazione, allora essa dovrà seguire quanto previsto dalle linee guida cantonali (www.ti.ch/troppaluce) e dalla norma SIA 491. Ovvero nessuna luce verso l'alto, illuminare solo dove necessario. In questo caso particolare è ancora più importante che non si illumini all'esterno della passerella, a causa del riverbero dell'acqua e per il disturbo alla fauna acquatica.
Comunque l'illuminazione va spenta nelle ore in cui la passerella non è accessibile o dopo le 22:00 come previsto dalla norma SIA.
- **Ristorazione:** come obiettivo si punta ad avere un tasso elevato di prodotti locali, bio e di stagione; vanno stimulate azioni che contemplino l'uso di materia prima locale (ad esempio pensando alla problematica della pesca, sarebbe opportuno coinvolgere tutti i pescatori affinché si assicurino senza problemi il ritiro del pescato da proporre quale specialità a "km 0").

Porgiamo i nostri cordiali saluti

Per I Verdi del Locarnese

Matteo Buzzi

Francesca Machado-Zorrilla

Pierluigi Zanchi